



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
Via A. Diaz, 2 - 16129 GENOVA
Tel.0105366356 FAX 010/8600173
genova@sap-nazionale.org
www.sap-nazionale.org

COMUNICATO STAMPA

OBIETTIVI A RISCHIO E DISAGIO SOCIALE PREVENZIONE...CON QUALI RISORSE?

Da anni il Sindacato Autonomo di Polizia denuncia, a livello Nazionale e sul territorio Genovese, la grave carenza di strutture, mezzi, ma soprattutto uomini; risorse che servono per garantire la massiccia richiesta di sicurezza che arriva, sempre più spesso, dal territorio. Quest'ultimo periodo, durante il quale si accavallano problemi come la crisi economica, richiede un impegno sempre maggiore da parte delle Forze dell'Ordine, a causa di un disagio sociale che sfocia continuamente in forme di legittima protesta. A queste si aggiungono, oggi, forme di disapprovazione che invero travalicano la legittimità, fino a far temere, come ormai si denuncia dai più alti vertici istituzionali, un ritorno a quegli anni di piombo del quale proprio in questo mese il Sap ricorda le vittime. Oggi pomeriggio si riunisce a Genova il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per definire i dettagli del nuovo piano di vigilanza e scorte per le aziende genovesi ed i propri vertici, minacciati di attentati dopo quello diretto all'A.D. dell'Ansaldo, Adinolfi.

E' evidente che, ora più che mai, il Sindacato Autonomo è preoccupato per l'incremento di tutti i servizi che andranno ad appesantire ulteriormente i carichi di lavoro del personale, chiamato a gestire sempre più attività di vigilanza, scorte, servizi di O.P. durante le manifestazioni; servizi che, aldilà della carenza di personale, richiederebbero risorse economiche e di mezzi aggiuntivi; obiettivo che invece si scontra con i continui tagli al reparto Sicurezza che anche questo Governo sta attuando in maniera indiscriminata. Non è pensabile continuare ad incrementare l'attività contando sempre su un numero ancor più esiguo di personale, e con indennità accessorie sempre inferiori. Non è credibile un aumento dell'attività sapendo, a priori, di non poter retribuire il personale.

Altro argomento è l'impiego degli alpini; abbiamo già notato in passato, per le normali attività di vigilanza, come i militari si siano talvolta trovati in difficoltà a gestire emergenze a loro sconosciute. E' probabile che complicazioni ancora maggiori potrebbero essere riscontrate durante lo svolgimento di servizi mirati alla vigilanza di obiettivi sensibili per motivi, si presuppone, terroristici.

E' per questi motivi che il Sap, ora più che mai, invoca con forza un intervento dei vertici della Sicurezza affinché a Genova venga inviato personale, magari aggregato, per gestire questa grave situazione di emergenza; emergenza che va ad aggiungersi a quelle già in campo, se pensiamo che la situazione del centro storico e di Sampierdarena continua a richiedere risorse importanti di personale. Allo stesso modo, si ritiene improcrastinabile un incremento di mezzi e di risorse economiche aggiuntive, vista la precaria situazione del parco auto e moto e delle indennità accessorie (straordinari, reperibilità, ecc...), indispensabili per garantire ciò che il Ministro Cancellieri ha detto :"**...non è il momento di fare passi indietro sulla Sicurezza**". Noi oseremmo dire, invece, che

E' IL MOMENTO DI FARE UN PASSO AVANTI NELLA SICUREZZA !!!

Genova, 14 Maggio 2012

Il Segretario Provinciale Sap
Massimo Valeri